



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CARDINAL CAGLIERO

TO1M00100R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CARDINAL CAGLIERO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15 S. Coor** del **10/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 72** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 75** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 79** Moduli di orientamento formativo
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 111** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 117** Reti e Convenzioni attivate
- 118** Piano di formazione del personale docente
- 124** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

La città di Ivrea, nota ai più per gli insediamenti industriali della Olivetti, si posiziona geograficamente all'interno dell'area denominata "Canavese". Grazie alla sua importanza storica e alle particolari caratteristiche ambientali, la città di Ivrea e il territorio circostante offrono una notevole quantità di interessi, sia dal punto di vista culturale che da quello turistico. Dal 2018 la città è divenuta inoltre patrimonio mondiale dell'Unesco, in quanto città ideale della Rivoluzione industriale del Novecento ed è pertanto possibile effettuare visite guidate e museali per meglio comprenderne il suo sviluppo. Il territorio fornisce poi molteplici possibilità di laboratori didattico-scientifici e di tutela ambientale (Lago di Candia, Lago di Viverone, Castello di Masino) e l'Amministrazione comunale di Ivrea organizza nell'ambito dell'orientamento scolastico il salone dell'Orientamento e il progetto Obiettivo Orientamento Piemonte. L'Istituto salesiano Cardinal Cagliero opera in questo territorio da 130 anni come scuola paritaria pubblica nell'ambito del Sistema Nazionale di Istruzione e si presenta come scuola cattolica in quanto si ispira ad un'idea di persona centrata sui valori evangelici e scuola salesiana in quanto legge il messaggio cristiano alla luce dell'esperienza educativa di don Bosco, prefiggendosi il traguardo di "buoni cristiani e onesti cittadini".

Il territorio canavesano pone però dei vincoli dovuti alla pesante retrocessione del tessuto imprenditoriale a causa della crisi economica dell'ultimo ventennio che si è maggiormente acuita a causa della pandemia e che ha portato ad una situazione di emergenza occupazionale e salariale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'Istituto gode di buone qualità delle strutture, adeguate alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie: è facilmente raggiungibile, offre l'opportunità di discesa dall'auto in prossimità dell'ingresso e c'è la possibilità di un ampio parcheggio; inoltre mette a disposizione un servizio bus su tutto il territorio canavesano. Gli spazi interni consentono l'adeguato svolgimento delle lezioni: aule ampie e luminose, aule per laboratori (arte, musica, scienze), biblioteca, aula informatica, refettorio e teatro ospitano gli studenti nelle diverse attività della giornata. Gli estesi spazi esterni (un cortile in porfido, uno in asfalto e uno in erba) consentono agli alunni di praticare attività sportive e giochi all'aria aperta.

Le LIM (lavagne interattive multimediali) presenti in ogni classe offrono l'opportunità di rendere più coinvolgente e accattivante il contenuto delle lezioni e nel contempo rendono più efficace la



presentazione di informazioni, fornendo all'insegnante validi supporti didattici. Le webcam, anch'esse presenti in ogni classe, consentono l'immediata possibilità di collegamento da parte degli assenti per seguire le lezioni e i tablet, messi a disposizione degli alunni, stimolano le competenze digitali e consentono attività di cooperative Learning e Peer Learning tramite presentazioni. La nascita e lo sviluppo del "pensiero musicale" sono stimolati dagli strumenti musicali forniti dalla scuola (chitarre, tastiere, percussioni).

Tali strutture e tali dotazioni richiedono però costi non indifferenti di manutenzione e le risorse economiche per soddisfare tale necessità provengono quasi esclusivamente dalle rette scolastiche; conseguentemente le fonti di finanziamento dipendono dal numero delle iscrizioni.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CARDINAL CAGLIERO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TO1M00100R
Indirizzo	V.S.GIOVANNI BOSCO 60 IVREA IVREA 10015 IVREA
Telefono	0125424267
Email	segreteria@cagliero.it
Pec	
Sito WEB	www.cagliero.it
Numero Classi	6
Totale Alunni	161

Plessi

CARDINAL CAGLIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TO1E053008
Indirizzo	VIA S.GIOVANNI BOSCO, 60 IVREA IVREA 10015 IVREA
Numero Classi	8
Totale Alunni	140



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	73



Risorse professionali

Docenti	23
Personale ATA	9

Approfondimento

Il numero di risorse professionali sopraindicato mette insieme docenti e personale ATA della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Si aggiungono a questi i seguenti profili professionali:

- un tutor
- un assistente educatore
- due tutor madrelingua



Aspetti generali

L'allievo, nel cammino proposto dall'Istituto Cardinal Cagliero, è posto al centro dell'attenzione con un percorso che mira a svilupparne responsabilità e autonomia, aggiornando la didattica tradizionale e ricorrendo a metodologie e strumenti didattici innovativi. L'apprendimento è inserito nel clima familiare proprio del carisma salesiano che stimola la capacità di agire e di collaborare con gli altri in un processo di maturazione che cura intelligenza, volontà, socialità e bontà. Inoltre, nello stile del sistema preventivo di don Bosco, gli educatori non solo insegnano, ma assistono, si divertono, lavorano, studiano insieme con gli alunni, collaborando alla crescita umana e cristiana dei ragazzi.

La scuola si impegna a ottenere i migliori risultati utilizzando al meglio le risorse umane, le strutture e i servizi offerti dal territorio. In quest'ottica intende fornire tutti gli strumenti necessari per porre ciascun alunno nella condizione di realizzare le sue potenzialità, anche attraverso l'orientamento dei giovani adolescenti ai fini della scelta del percorso scolastico successivo. Nell'ottica del successo formativo, ci si pone come obiettivo quello di innalzare i livelli delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, operare nell'ottica dell'apprendimento permanente, promuovere la legalità, stili di vita sani e un uso consapevole delle tecnologie informatiche.

Inoltre, si intende valorizzare le esperienze degli alunni attraverso percorsi laboratoriali e attività educativo-didattiche strutturate, così da permettere loro di sperimentare le proprie abilità e trasformare in conclusione le conoscenze in competenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati eccellenti raggiunti fino ad ora nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati superiori alla media nazionale e regionale nelle prove di Italiano, Matematica e Lingua inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare la competenza digitale.

Traguardo

Consentire agli alunni una formazione integrale e "al passo con i tempi", in coerenza con il paradigma pedagogico salesiano, mediante un utilizzo consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie.

Priorità

Implementare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Far crescere negli alunni la consapevolezza dell'imprescindibile importanza di valori



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

fondamentali quali la tutela della pace, il rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Obiettivo Invalsi

Dal momento che tutte le classi presentano delle fasce di livello suddivise per competenze, capacità, grado di partecipazione, ritmo di apprendimento, raggiungimento degli obiettivi, il percorso si prefigge l'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe. Mettere in atto un progetto di recupero e potenziamento, fin dai primi momenti scolastici, consente di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter correre con immediatezza ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo porterebbero ad un insuccesso scolastico, mentre nel caso di spiccate attitudini, di poter incentivare l'apprendimento con attività più complesse e stimolanti. Tutto questo avviene mediante la metodologia delle classi aperte, supportate dalla compresenza di due docenti di materia e madrelingua.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati eccellenti raggiunti fino ad ora nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati superiori alla media nazionale e regionale nelle prove di Italiano, Matematica e Lingua inglese.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

A partire dall'analisi approfondita dei risultati delle prove invalsi annuali, potenziare e uniformare la programmazione iniziale, avendo ben chiari gli obiettivi e programmare momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e scambio di strategie operative.

○ **Ambiente di apprendimento**

Elaborare ed attuare metodologie didattiche diversificate e innovative, finalizzate ad un maggior coinvolgimento degli alunni e all'innalzamento degli esiti degli apprendimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Supportare i bisogni educativi speciali, facendo emergere i punti di forza e le attitudini di ciascuno.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare un piano di formazione per l'aggiornamento delle pratiche di insegnamento-apprendimento

Attività prevista nel percorso: Progetto Pitagora



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di matematica
Risultati attesi	Recuperare carenze cognitive e operative in ambito logico-matematico e stimolare il potenziamento delle eccellenze, favorendo il processo di apprendimento e di maturazione di ciascun alunno con il fine di ridurre al minimo gli alunni inseriti nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi.

Attività prevista nel percorso: Progetto CLIL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatore inglese potenziato
Risultati attesi	Implementare l'utilizzo della lingua inglese in contesti e discipline differenti, acquisendo il lessico specifico e migliorando le capacità di ascolto e comprensione, con il fine di mantenere risultati positivi nelle prove Invalsi attraverso CLIL.

● Percorso n° 2: Navigare sicuri



Il progetto si pone come obiettivo la sensibilizzazione degli alunni ad un uso sicuro e consapevole di internet e dei social media attraverso percorsi specifici nell'ambito delle ore di tecnologia e grazie a incontri con addetti della polizia postale. In particolare si approfondiranno tematiche relative a social network, giochi online, chat (Instagram, Facebook, Whatsapp e affini), pericoli del web (privacy, adescamento, geolocalizzazione), modalità e regole per scaricare materiale da internet (diritto d'autore e pirateria informatica), diffamazioni online e cyberbullismo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare la competenza digitale.

Traguardo

Consentire agli alunni una formazione integrale e "al passo con i tempi", in coerenza con il paradigma pedagogico salesiano, mediante un utilizzo consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie.

Priorità

Implementare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Far crescere negli alunni la consapevolezza dell'imprescindibile importanza di valori fondamentali quali la tutela della pace, il rispetto delle differenze e del dialogo tra le



culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare e uniformare la programmazione iniziale, avendo ben chiari gli obiettivi finali e programmare momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e scambio di strategie operative.

○ **Ambiente di apprendimento**

Elaborare ed attuare metodologie didattiche diversificate e innovative, finalizzate ad un maggior coinvolgimento degli alunni e all'innalzamento degli esiti degli apprendimenti.

Implementare il sistema delle competenze sociale e civica in materia di cittadinanza.

○ **Inclusione e differenziazione**

Supportare i bisogni educativi speciali, facendo emergere i punti di forza e le attitudini di ciascuno.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Realizzare un piano di formazione per l'aggiornamento delle pratiche di insegnamento-apprendimento

Attività prevista nel percorso: Studenti digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Animatore digitale e docenti
Risultati attesi	Creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante per promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base. Allo stesso tempo, permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico e permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, arrivando a creare in prima persona contenuti didattici integrativi da presentare sia come "prodotti finiti" condivisibili che come processi didattici utili da cui trarre una formazione trasversale davvero efficace.

Attività prevista nel percorso: Sicurezza in rete

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Animatore digitale e docente di tecnologia
Risultati attesi	Rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet.

● **Percorso n° 3: Allacciati al Mondo**

Il percorso consiste nell'interpretare i bisogni, le motivazioni, gli atteggiamenti di ciascun alunno per una migliore integrazione sociale e per lo sviluppo delle capacità personali e la conoscenza di sé. Si mira a potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti mediante la cittadinanza attiva nei confronti delle fasce bisognose, la partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Far crescere negli alunni la consapevolezza dell'imprescindibile importanza di valori



fondamentali quali la tutela della pace, il rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare e uniformare la programmazione iniziale, avendo ben chiari gli obiettivi finali e programmare momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e scambio di strategie operative.

○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzare il sistema preventivo salesiano per una maggiore consapevolezza riguardo agli esiti dell'agire quotidiano.

Implementare il sistema delle competenze sociale e civica in materia di cittadinanza.

○ **Inclusione e differenziazione**

Supportare i bisogni educativi speciali, facendo emergere i punti di forza e le attitudini di ciascuno.

Attività prevista nel percorso: Progetto Caritas



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Docente di religione
Risultati attesi	Sensibilizzare alunni e famiglie verso le esigenze delle persone svantaggiate e raccogliere beni di prima necessità da destinare a bambini che vivono in situazioni di disagio sul territorio e a detenuti della casa circondariale della città.

Attività prevista nel percorso: Cagliero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Educatori
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Maggior consapevolezza e buone pratiche di vita quotidiana relativamente al rispetto e alla tutela dell'ambiente e al rispetto delle regole che consentono la convivenza civile.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dal maggio 2020 la gestione dell'Opera è stata affidata dall'Ispettore salesiano ai laici, quindi in ambito organizzativo, l'Istituto Cardinal Cagliero si caratterizza per una gestione laicale con una leadership condivisa. Le strutture di partecipazione e promozione della qualità nell'attività educativa che concorrono a garantire la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento nella nostra Scuola sono l'Ispettorato, il Consiglio di Indirizzo, il Consiglio della Comunità Educativa Pastorale, il Direttore laico dell'Opera salesiana, il Delegato dell'Ispettore, il Coordinatore Didattico, il Coordinatore della Gestione Amministrativa, il coordinatore dell'educazione alla fede, l'Equipe formativa. Nella scuola inoltre vi sono docenti che rivestono ruoli di middle management per i diversi ambiti di riferimento e questo tipo di organizzazione partecipata permette di promuovere un ambiente collaborativo.

L'istituto, aggiornando la didattica tradizionale, punta a:

- Creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione dei processi;
- Valorizzare e utilizzare situazioni reali partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- Promuovere il "cooperative learning";
- Centrare il lavoro di gruppo su compiti di realtà;
- Didattica laboratoriale.



Aspetti generali

L'offerta formativa della scuola "Cardinal Cagliari" si ispira ai principi fondamentali della Carta costituzionale della Repubblica Italiana (libertà, pluralità e diritto alla crescita culturale) e pone al centro la persona dello studente, soggetto attivo del processo educativo. Pone le sue basi nell'accogliere il ragazzo, con particolare attenzione alla sua situazione di partenza umana e culturale, nel farlo maturare come persona, curando intelligenza, volontà e socialità, nel promuovere la crescita integrale e la piena realizzazione della persona in un contesto politico e sociale.

Sollecita dunque ogni allievo a dotarsi di un adeguato e valido metodo di studio, ad assimilare i contenuti culturali fondamentali, a saper apprezzare gli autentici valori umani, ad assumere gradualmente responsabilità e a instaurare rapporti sereni di accettazione e di collaborazione, valorizzando il clima di amicizia e di familiarità e favorendo il dialogo.

Per raggiungere questi traguardi, il corpo docente si impegna, attraverso la pratica didattica quotidiana, ad educare gli studenti alla partecipazione responsabile alla vita della comunità civile, in spirito di dialogo e di collaborazione con tutti. Oltre alle metodologie didattiche tradizionali, volte a trasmettere efficacemente i contenuti, si alternano varie strategie di insegnamento innovative quali la lezione dialogata e interattiva per attivare il gruppo classe in un'azione partecipativa, il cooperative learning per sostenere l'apprendimento costituito dalla collaborazione tra studenti, il debate per promuovere la libera e attiva espressione delle idee in un clima di serenità e condivisione, il peer learning per responsabilizzare gli studenti e per consolidare l'apprendimento dei contenuti tra coetanei, lo student centered learning per porre lo studente al centro dell'apprendimento. L'Istituto è dotato inoltre di avanzati strumenti didattici.

Oltre agli insegnamenti proposti dal curriculum, per sviluppare le potenzialità dei ragazzi e coltivare l'interesse verso le molteplici forme espressive, la scuola propone esperienze ed attività integrative in diversi settori:

NELLA SCUOLA PRIMARIA:

- **Potenziamento della lingua inglese:** gli alunni hanno la possibilità di acquisire solide competenze comunicative ed espressive nella lingua inglese, grazie ad una



programmazione centrata sui test Cambridge, che viene proposta da un team di docenti curricolari e insegnanti madrelingua. Il Cagliari è sede d'esame Cambridge autorizzato e i bambini hanno la possibilità di affrontare i test Starters (classe seconda) e Movers (classe quarta).

- **Attività laboratoriali** (sportive, musicali, teatrali, artistiche): gli allievi hanno la possibilità di consolidare le soft skills e di implementare le life skills, ossia le capacità comunicative, collaborative e relative alla gestione del sé, affiancate alle abilità cognitive, emotive e relazionali, che consentiranno loro di diventare futuri cittadini del mondo consapevoli.

- Pre e post scuola assistiti: la scuola propone quotidianamente lo studio assistito con lo scopo di seguire e aiutare i bambini nello svolgimento dei compiti. Nel corso della settimana, a rotazione, i docenti svolgono questo servizio di assistenza.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

-Un'ora di metodo, momento formativo per l'acquisizione di un efficace metodo di studio e di una buona capacità di organizzazione del proprio lavoro scolastico.

-Il Cagliari è test center AICA autorizzato: gli alunni hanno la possibilità di conseguire la certificazione ICDL (International Certification of Digital Literacy), che attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare.

-Attraverso un progetto di potenziamento linguistico gli alunni hanno la possibilità di acquisire solide competenze comunicative ed espressive nella lingua inglese, grazie ad un team di docenti curricolari e insegnanti madrelingua. Il Cagliari è anche centro d'esame Cambridge autorizzato: all'interno delle loro lezioni, i docenti accompagnano gli allievi nell'acquisizione delle competenze chiave utili al conseguimento delle certificazioni linguistiche dal livello Pre A1 al B1.

-Un'ampia proposta di attività laboratoriali (sportive, musicali, teatrali, artistiche) ha l'obiettivo di



stimolare la socializzazione e la creatività, implementando le life skills, ovvero quella gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono agli individui di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

-Nell'arco della settimana la scuola propone inoltre lo studio assistito con lo scopo di seguire e aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nella preparazione delle lezioni. Nel corso della settimana, a rotazione, tutti i docenti svolgono questo servizio con i ragazzi.

Forte è poi la "vocazione inclusiva" dell'Istituto: è stata infatti inserita la figura del tutor come risorsa, aiuto e supporto al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici degli alunni con bisogni educativi speciali.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARDINAL CAGLIERO	TO1E053008

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARDINAL CAGLIERO	TO1M00100R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nello specifico:

-Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

-Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



-Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

-Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

CARDINAL CAGLIERO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: **CARDINAL CAGLIERO TO1E053008**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: **CARDINAL CAGLIERO TO1M00100R**
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti propongono attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe, le linee guida sono impostate secondo i seguenti nuclei concettuali:

- 1. COSTITUZIONE:** La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.
- 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ:** È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La



diffusione della cultura di impresa consente agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

3. CITTADINANZA DIGITALE: Da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Approfondimento

In base all'autonomia scolastica (Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006.) la scuola decide di dedicare l'ora di approfondimento delle materie letterarie al potenziamento della lingua inglese alla quale si aggiunge un'ulteriore ora di inglese potenziato.

Vengono inoltre adottate unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione, pertanto si alternano unità di insegnamento di 50, 55 e 60 minuti, da lunedì a venerdì. Per consentire il completamento orario del tempo scuola si propone un'ora di metodo di studio, momento formativo per l'acquisizione di un efficace metodo di studio e di una buona capacità di organizzazione del proprio lavoro scolastico. Rientrano nel tempo scuola gli intervalli del mattino. Nell'arco della settimana la scuola propone inoltre lo studio assistito con lo scopo di seguire e aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nella preparazione delle lezioni. Nel corso della settimana, a rotazione, tutti i docenti svolgono questo servizio con i ragazzi.

Il quadro orario settimanale delle lezioni della scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 31 ore a cui si aggiunge un modulo orario di METODO DI STUDIO (acquisizione di un efficace metodo di studio e di una buona capacità di organizzazione del proprio lavoro scolastico):

ITALIANO	5 ORE
----------	-------



STORIA	2 ORE
GEOGRAFIA	2 ORE
MATEMATICA	4 ORE
SCIENZE	2 ORE
INGLESE	3 ORE + 2 ORE DI INGLESE POTENZIATO
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)	2 ORE
ARTE E IMMAGINE	2 ORE
TECNOLOGIA	2 ORE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 ORE
MUSICA	2 ORE
RELIGIONE CATTOLICA	1 ORA
METODO	1 ORA

Il quadro orario settimanale delle lezioni della scuola primaria, organizzato per discipline, è pari a 31 ore così ripartite:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE classi I e II	SETTIMANALE III, IV, V
Italiano, Storia e Geografia	9+1+1	7+2+2
Matematica e Scienze	9+1	7+2
Tecnologia	1	1
Inglese	2 + 2 di inglese potenziato	3 + 2 di inglese potenziato
Arte e Immagine	1	1
Musica	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1
Religione cattolica	1	1





Curricolo di Istituto

CARDINAL CAGLIERO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto Cardinal Cagliero è un curricolo verticale per competenze, frutto di un lavoro collaborativo per dipartimenti nel quale vengono esplicitati obiettivi di apprendimento e competenze che si intendono raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo è consultabile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1x_Zb1KlvpYvWM5FEv76GR354S7CaO8jR/view?usp=share_link

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di storia viene presentato il cammino che porta alla nascita della Repubblica Italiana e, conseguentemente, il suo assetto governativo e costituzionale. Si leggono e si commentano gli articoli fondamentali della Costituzione italiana con rimandi al regolamento di Istituto e con approfondimenti sulle norme base di convivenza civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito di tutte le discipline, per tutte le classi, durante l'educazione interculturale del mattino, si affrontano tramite presentazioni, video e debate tematiche atte a sviluppare una cultura del rispetto quali l'inclusione, la lotta alla violenza, la corresponsabilità e la vocazione personale.

Per le classi prime e terze viene calendarizzato un incontro sulla legalità con l'Arma dei carabinieri.

Per le classi prime viene calendarizzato un incontro con la Polizia postale sull'utilizzo consapevole dei social e a favore del contrasto del cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a



livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito di tutte le discipline, vengono presentate alle tre classi le norme relative al rispetto degli ambienti scolastici. Inoltre, tutte le classi sono coinvolte nel progetto del Cagliero d'oro: una competizione che premia la classe più attenta all'ordine e alla pulizia della propria postazione e della propria aula.

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola propone diverse attività per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti:

- Ottobre missionario: nell'ambito di tutte le discipline, durante l'educazione interculturale del mattino, attraverso la presentazione di figure significative di missionari e collegamenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030, si sostiene nel mese di ottobre la collaborazione solidale. Si propone una raccolta fondi tra gli alunni per situazioni di svantaggio segnalate dall'Ufficio Missionario della Diocesi di Ivrea.
- Colletta Alimentare: su base volontaria, nel mese di novembre, gli alunni sono invitati a donare parte del loro tempo, impegnandosi nella Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.
- Progetto Caritas: durante il ritiro in occasione dell'Avvento, gli alunni promuovono tramite video e materiale pubblicitario una raccolta di beni di prima necessità per le fasce più fragili della società.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di geografia, si presentano alle classi seconde i ruoli delle diverse autonomie locali e la loro capacità effettiva di regolamentare ed amministrare a favore delle rispettive comunità parti significative degli affari pubblici, attraverso il decentramento del potere.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di storia, alle classi seconde, viene presentato lo Stato con i suoi poteri, facendo riferimento al principio della separazione dei poteri statali, principio cardine dello stato liberale, dalle origini fino all'applicazione attuale. Vengono altresì analizzate le diverse forme di Governo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito delle discipline umanistiche, vengono introdotti alle classi seconde e terze i simboli principali dello Stato italiano e dell'Unione europea. Ci si sofferma anche sulla nascita del patriottismo e si evidenziano le differenze con il nazionalismo.



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste Nell'ambito della disciplina di geografia, si illustrano alle classi seconde il percorso storico che ha portato alla nascita dell'Unione Europea, i suoi valori fondanti e il suo carattere sovranazionale. Si analizza il suo sistema decisionale e le relative istituzioni.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i



principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle prime settimane di scuola si legge il regolamento scolastico, analizzandolo punto per punto. La condivisione effettuata nell'ambito di ciascuna disciplina durante l'educazione interculturale del mattino viene supportata da presentazioni esplicative e dalla metodologia del debate.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di Scienze motorie, le classi terze sono stimolate a sviluppare una maggiore consapevolezza relativamente all'educazione stradale. I temi affrontati sono i principi della sicurezza stradale, le norme generali per la condotta dei veicoli e dei pedoni, la segnaletica stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di scienze motorie, vengono illustrati alle classi terze gli effetti e le conseguenze delle dipendenze da fumo, alcool e il doping, responsabilizzando gli alunni nel riconoscerne la gravità.

Per le classi prime e le classi terze vengono organizzati incontri con l'Arma dei carabinieri di Ivrea sulla tematica della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di geografia, sono presentati alle classi prime i tre settori economici con le loro caratteristiche e i loro prodotti.

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi prime si affrontano il consumo e la produzione responsabili, collegandoli con l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030; mentre nelle classi seconde, rifacendosi all'obiettivo 2 dell'Agenda 2030, si affronta la tematica della lotta alla fame.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di geografia, si affronta nelle classi prime la tematica dell'antropizzazione dell'ambiente e i relativi rischi e conseguenze.

Nell'ambito della disciplina di geografia, si presentano alle classi terze i progetti del Green Deal e di Horizon.

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, alle classi terze vengono presentate, ricollegandosi all'obiettivo 7 dell'Agenda 2030, le diverse fonti di energia pulita e accessibile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di arte e immagine, nelle classi terze, rifacendosi all'articolo 9 della Costituzione italiana e alle direttive dell'UNESCO, si introduce la tematica della tutela del patrimonio artistico, intesa come dinamica fondamentale per preservare la storia e la cultura di un Paese.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito di educazione interculturale del mattino, si propone a tutte le classi tramite presentazioni, video e debate la tematica dell'atteggiamento umano sull'economia, sull'ambiente e la società, ricollegandosi all'obiettivo 12 dell'Agenda 2030. L'intento è quello di promuovere città e comunità sostenibili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Intervento della Protezione civile con le classi prime per approfondire le eventuali situazioni di pericolo ambientale con i relativi comportamenti da adottare.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del



cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di geografia, con le classi seconde si affronta la tematica riguardante il cambiamento climatico a livello europeo, camminando verso la realizzazione dell'obiettivo 13 dell'Agenda 2030.

Nell'ambito della disciplina di geografia, con le classi terze, viene presentata la divisione della Terra in fasce climatiche, facendo emergere i cambiamenti avvenuti nel tempo a causa dell'inquinamento.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste Nell'ambito della disciplina di arte e immagine, nelle classi terze, in occasione della presentazione del patrimonio mondiale dell'UNESCO, si attua un confronto attivo legato al codice dei Beni Culturali e alla loro tutela, individuandone le diverse categorie: Beni Paesaggistici, Beni Etnoantropologici, Beni Artistici e Beni Architettonici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime, nell'ambito della disciplina di geografia, si presenta la relazione tra uomo e ambiente, con particolare attenzione alla tutela del paesaggio e ai rischi e alle conseguenze dell'impatto antropico.

Per le classi terze, nell'ambito della disciplina di geografia, si affronta l'argomento della tutela dell'ambiente e del paesaggio tramite lo studio dell'ONU e dei suoi enti (in particolare l'UNESCO).



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di Storia, trasversalmente in tutte le classi, viene affrontata la nascita e l'evoluzione della moneta, partendo dai primi scambi commerciali e giungendo alla sua funzione contemporanea, come motore alla base delle economie mondiali e come questa vada a influenzare fortemente la qualità della vita nei contesti sociali dei Paesi più poveri.

Nell'ambito della disciplina di Inglese potenziato, nelle classi prime, vengono presentate le diverse valute utilizzate nei Paesi anglofoni e confrontate con la nostra valuta. Nel corso di attività di role play, gli studenti, assumendo il ruolo di cliente o commesso, imparano a gestire scambi di denaro, in situazioni di vita quotidiana (cinema, bar, ristorante).

Traguardo 5



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di geografia, nelle classi terze, per ciò che riguarda lo studio dei diversi continenti, vengono analizzati e studiati i contesti in cui la criminalità è più diffusa, andando ad indagare le cause che stanno alla base della sua origine. Nell'ambito della disciplina di storia, sempre nelle classi terze, ci si sofferma sulla nascita delle mafie e della criminalità organizzata, sulle figure di Falcone e Borsellino, sulla questione dei beni confiscati, sulle organizzazioni che si occupano di tenere viva la lotta alla mafia (Libera), per poi giungere consapevolmente all'importanza di scegliere una vita giusta.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi seconde viene affrontato il tema delle fake news, con lo scopo di aiutare gli studenti a distinguere informazioni attendibili o meno reperite online.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti di tutte le classi, nell'ambito di più discipline, utilizzano i tablet in dotazione per svolgere attività di ricerca, approfondimento e creative, singolarmente o in cooperative learning.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi seconde, viene affrontato il tema delle fake news con lo scopo di sviluppare senso critico nei confronti delle fonti di informazione.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi prime, viene affrontato il tema della netiquette, con lo scopo di insegnare agli studenti qual è il corretto modo di comunicare e relazionarsi online.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutti gli studenti, in tutte le discipline, utilizzano la mail istituzionale per comunicare e accedere alle varie app didattiche fornite da Google, incluse Google Classroom e Google Drive.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi seconde, viene affrontato il tema della privacy online, con lo scopo di tutelarsi da eventuali tentativi di truffa finalizzati alla sottrazione di dati sensibili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi prime viene affrontato il tema della cybersecurity, con lo scopo di insegnare agli studenti a tutelarsi da persone, malware, tentativi di phishing e altre minacce informatiche. Relativamente a questa tematica, viene effettuato un incontro con la Polizia POstale.

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi terze viene affrontato il tema del cyberbullismo legato ai social network, con lo scopo di prevenire eventuali situazioni di disagio legate a un uso scorretto di queste piattaforme.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: CARDINAL CAGLIERO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza



personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CARDINAL CAGLIERO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Exploring geography

La geografia è particolarmente adatta all'insegnamento CLIL perché è, per antonomasia, un sapere esplorativo, concreto e sperimentale, in grado di stimolare competenze trasversali e "thinking skills" di alto livello. Per questo motivo il 50% del monte ore della disciplina viene svolto in lingua inglese, ma con una modalità graduale che tiene conto della situazione e delle necessità dei singoli alunni. Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere; questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica), e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali), potenziando l'apprendimento sia dei contenuti disciplinari, sia della lingua straniera e sviluppando abilità di comunicazione interculturale, mentalità multilinguistica e avviando dibattiti relativi a tematiche appartenenti a diverse culture.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Dettaglio plesso: CARDINAL CAGLIERO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: CLIL Time**

La geografia e la storia vengono insegnate attraverso la metodologia CLIL. Si tratta di discipline legate alla vita dei bambini, all'orientamento, allo spazio e al tempo e perciò saperi, abilità e competenze che si adattano ad approcci didattici maggiormente laboratoriali, attivi e sperimentali. Geografia nelle classi prime e seconde viene svolta interamente in lingua inglese. Geografia, o storia, nelle classi terze, quarte e quinte vengono svolte per il 50% del monte ore previsto in lingua inglese, in maniera graduale con



attenzione particolare alle necessità dei singoli allievi. Svolgere queste lezioni con la metodologia CLIL permette ai bambini di consolidare la lingua inglese, ma anche di utilizzarla come veicolo di apprendimento disciplinare, garantendo quindi lo sviluppo della competenza linguistica e accrescendo le competenze trasversali e disciplinari.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: CARDINAL CAGLIERO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Fantastica scienza**

Grazie alla disponibilità di un laboratorio di scienze, gli alunni svolgono settimanalmente semplici attività pratiche relative agli argomenti trattati. Nel laboratorio i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce per l'effetto dell'esperienza di apprendimenti all'interno del laboratorio stesso. Tale didattica induce a passare da un modello di scuola basato su apprendimenti formali verso un apprendimento basato su compiti e progetti da realizzare in cui l'alunno opera da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione nell'ambito dell'attività laboratoriale mira a far emergere capacità di problem solving, applicando conoscenze pregresse in contesti non noti all'alunno.

○ **Azione n° 2: Elettronica che passione!**

L'attività laboratoriale si propone di avvicinare gli alunni alla tecnologia, utilizzando componenti base dell'elettronica quali ad esempio resistori, interruttori, LED e breadboard per ricreare semplici circuiti elettrici e applicarli nella costruzione di manufatti funzionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze in questa attività laboratoriale tiene conto della capacità di trasformare conoscenze teoriche in capacità pratiche e di trasportare le competenze



acquisite nelle attività quotidiane.

Dettaglio plesso: CARDINAL CAGLIERO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Coding**

Il laboratorio di Coding si pone come obiettivo quello di potenziare il pensiero computazionale degli allievi attraverso l'utilizzo dell'ambiente di programmazione Scratch con la finalità ultima di programmare un videogioco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le basi dei linguaggi di programmazione.



- Sviluppare la logica, il concetto di lateralità e il pensiero computazionale.

○ Azione n° 2: Innovamat

Grazie al Progetto Innovamat l'insegnamento della matematica diventa motivante, esperienziale e profondo. Attraverso un approccio socio-costruttivista, basato su attività sperimentali e manipolative, i contenuti vengono presentati in sequenza a spirale con l'obiettivo di mettere in relazione i concetti, sviluppare la fluidità e consolidare la conoscenza. Vengono forniti contesti rilevanti per rendere significativo e inclusivo l'apprendimento e viene affiancato un utilizzo consapevole della tecnologia, utilizzata per consolidare l'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare i processi matematici (risoluzione di problemi, collegamenti, ragionamento e comunicazione)



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: **CARDINAL CAGLIERO**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Moduli di orientamento formativo per la classe III

Nuclei tematici	Attività	N.ore	Attività curricolari o extracurricolari
Conoscenza di sè	-Somministrazione di test attitudinali sulle strategie di apprendimento per rendere consapevoli gli alunni relativamente ai propri punti di forza/debolezza sul metodo di lavoro	6	Attività curricolare
	-Incontro con formatori dell'Adriano Olivetti Leadership Institute per fare chiarezza tra le aspirazioni e le ambizioni e	2	Attività curricolare
		2	



	<p>comprendere meglio il proprio ruolo nelle comunità di appartenenza</p> <p>-Incontro formativo sulla gestione dell'affettività per la strutturazione della personalità</p>		Attività curricolare
Conoscenza della realtà sociale, economica e culturale	<p>-Incontro con esponenti della Compagnia Carabinieri di Ivrea per illustrare il percorso di studi da intraprendere per la carriera militare e per fornire esempi di scelte di vita significative</p>	2	Attività curricolare
	<p>-Incontro con volontari della Croce Rossa durante i quali gli alunni verranno istruiti sulle buone prassi da seguire in caso di Primo Soccorso</p>	2	Attività curricolare
Conoscenza del contesto formativo e occupazionale	<p>-Incontri con docenti responsabili dell'orientamento dei principali Istituti secondari di secondo grado del territorio, al fine di approfondire la conoscenza delle diverse realtà</p>	6	Attività curricolare
	<p>-Visita di un'azienda del territorio in occasione del PMI day (organizzato da Confindustria) al fine di avvicinare i ragazzi alle diverse figure professionali</p> <p>-Presentazione da parte dei</p>	4 4	Attività curricolare



	docenti di figure professionali collegate alle diverse discipline relativamente al percorso di studi da intraprendere e agli sbocchi lavorativi che possono offrire		Attività curricolare
Sviluppo competenze per definire autonomamente un progetto di vita ed effettuare le relative scelte	-Incontro con orientatori di Obiettivo Orientamento Piemonte, in continuità con il percorso degli anni precedenti al fine di effettuare una scelta più consapevole del futuro percorso di studi	4	Attività curricolare
	-Attività sportiva di orienteering che racchiude profonde metafore di vita che fanno capire l'importanza delle scelte di un percorso: sapersi orientare è importante per non perdersi.	8	Attività curricolare



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	38	0	38

○ Modulo n° 2: Moduli di orientamento formativo per la classe II

Nuclei tematici	Attività	N. ore	Attività curricolari o extracurricolari
Conoscenza di sè	-Somministrazione di test attitudinali sulle strategie di apprendimento per rendere consapevoli gli alunni relativamente ai propri punti di forza/debolezza sul metodo di lavoro	6	Curricolare
Conoscenza della realtà sociale, economica e culturale	-Incontro con volontari delle associazioni AVIS e AIDO durante i quali gli alunni verranno sensibilizzati su scelte di vita solidali e responsabili per il futuro	2	Curricolare
	-Visita al museo della chimica MUCH di Settimo Torinese per	4	Curricolare



	avvicinare gli alunni alle materie scientifiche:		
Conoscenza del contesto formativo e occupazionale	-Visita di un'azienda del territorio in occasione del PMI day (organizzato da Confindustria) al fine di avvicinare i ragazzi alle diverse figure professionali	3	Curricolare
	-Presentazione da parte dei docenti di figure professionali collegate alle diverse discipline relativamente al percorso di studi da intraprendere e agli sbocchi lavorativi che possono offrire:	5	Curricolare
Sviluppo competenze per definire autonomamente un progetto di vita ed effettuare le relative scelte	-Incontro con orientatori di Obiettivo Orientamento Piemonte, al fine di effettuare una scelta più consapevole del futuro percorso di studi	4	Curricolare
	-Attività sportiva di orienteering che racchiude profonde metafore di vita che fanno capire l'importanza delle scelte di un percorso: sapersi orientare è importante per non perdersi	8	Curricolare



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	32	0	32

○ Modulo n° 3: Moduli di orientamento formativo per la classe I

Nuclei tematici	Attività	N. ore	Attività curricolari o extracurricolari
Conoscenza di sè	-Somministrazione di test attitudinali sulle strategie di apprendimento per rendere consapevoli gli alunni relativamente ai propri punti di forza/debolezza sul metodo di lavoro	6	Curricolari
	-Ore di metodo per fornire una corretta organizzazione dei tempi e un valido metodo di lavoro, non solo in ambito scolastico ma anche nelle scelte da affrontare ogni giorno	3	Curricolari



Conoscenza della realtà sociale, economica e culturale	-Visita al museo Tecnologico@mente di Ivrea per avvicinare gli alunni alla realtà culturale del territorio e alle potenzialità racchiuse in essa	4	Curricolari
Conoscenza del contesto formativo e occupazionale	-Visita presso la Merck di Colletterto Giacosa in occasione della presenza del "Curiosity Cube" per informare e far toccare con mano le attività svolte dalla figura del biologo in più campi lavorativi	3	Curricolari
	-Presentazione da parte dei docenti di figure professionali collegate alle diverse discipline relativamente al percorso di studi da intraprendere e agli sbocchi lavorativi che possono offrire	5	Curricolari
Sviluppo delle competenze per definire autonomamente un progetto di vita ed effettuare le relative scelte	-Incontro con orientatori di Obiettivo Orientamento Piemonte, al fine di effettuare una scelta più consapevole del futuro percorso di studi	2	Curricolari
	-Incontri con ex allievi dell'Istituto per fornire esempi di scelte significative in ambito scolastico ed extrascolastico	2	Curricolari
	-Attività di orienteering che racchiude profonde metafore di vita che fanno capire l'importanza delle scelte di un percorso: sapersi orientare è importante per non	8	Curricolari



	perdersi		
--	----------	--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSI DI PREPARAZIONE PER CERTIFICAZIONE ICDL

Lo spirito innovativo contraddistingue la nostra scuola già da diversi anni: le classi sono infatti dotate di LIM, apparecchiature audio e webcam che consentono di seguire le lezioni in caso di assenza. Il Cagliero, per questo motivo, è anche test center AICA autorizzato: gli alunni hanno la possibilità di conseguire la certificazione ICDL (International Certification of Digital Literacy), che attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Superamento esami ICDL

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● PROGETTO LABORATORIAMO

L'offerta formativa del Cagliero è arricchita da un'ampia proposta di attività laboratoriali che hanno l'obiettivo di stimolare la socializzazione e la creatività, implementando le life skills, ovvero quella gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono agli individui di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

Risultati attesi

Stimolare le attitudini di ciascun alunno

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



● PREPARAZIONE PER CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Attraverso un progetto di potenziamento linguistico, gli alunni hanno la possibilità di acquisire solide competenze comunicative ed espressive nella lingua inglese, grazie ad un team di docenti curricolari e insegnanti madrelingua. Il Cagliero è centro d'esame Cambridge autorizzato: all'interno delle loro lezioni, i docenti accompagnano gli allievi nell'acquisizione delle competenze chiave utili al conseguimento delle certificazioni linguistiche dal livello Pre A1 al B1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Superamento esami Cambridge

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● PROGETTO INNOVAMAT

Attraverso l'adesione al Progetto Innovamat (rivolto alla classe terza della Scuola Primaria per l'a.s. 2024-25) gli alunni hanno la possibilità di apprendere la matematica in modo più profondo e duraturo grazie ad attività maggiormente sperimentali e manipolative. Scoprono i contenuti in sequenza a spirale e comprendono ogni fase del processo fino al consolidamento delle conoscenze. Vivono la matematica come uno strumento per pensare e interpretare il mondo, costruendo contenuti e sviluppando competenze che serviranno loro ad affrontare le sfide del futuro. Le lezioni di matematica prevedono un momento di recupero del sapere pregresso, l'esplorazione di nuovi contenuti attraverso il dialogo e la partecipazione attiva degli alunni, e la rielaborazione individuale di ciò che è stato imparato. Inoltre, una volta a settimana, gli allievi, hanno l'opportunità di consolidare il proprio apprendimento grazie all'utilizzo di un'app auto-adattativa, che registra e monitora i progressi di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità degli alunni nella risoluzione di problemi e nella logica. Aumento della motivazione nell'apprendimento della matematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Gestione consapevole degli strumenti offerti da G suite for education
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto fornisce a ciascun allievo un profilo che consente di accedere alla casella di posta elettronica istituzionale e a strumenti e applicazioni quali Google classroom, Google meet, Google drive, Google documenti e Presentazioni. La dotazione di tali strumenti si prefigge l'obiettivo di consolidare la competenza digitale e l'utilizzo consapevole degli strumenti informatici.

Titolo attività: Profilo digitale docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto fornisce a ciascun docente un profilo che consente di accedere alla casella di posta elettronica istituzionale e a strumenti e applicazioni quali Google classroom, Google meet, Google drive, Google documenti e Presentazioni. La dotazione di tali strumenti si prefigge l'obiettivo di supportare la professionalità docente e di garantire lo scambio efficace di informazioni/materiale tra docente-alunno, docente-famiglia, docente-amministrazione.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Robotica e pensiero
computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Tramite attività e strumenti di robotica educativa coinvolgenti e motivanti si intende sviluppare il pensiero computazionale, inteso come processo di problem solving, all'interno della scuola primaria.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARDINAL CAGLIERO - TO1M00100R

Criteri di valutazione comuni

Per rendere la valutazione più utile ed efficace nella scuola sono state implementate varie forme di valutazione:

-VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: è mirata alla rilevazione dell'adeguatezza della preparazione degli alunni in relazione alla programmazione di nuove attività didattiche. Queste prove sono molto utili perché permettono di rilevare come si colloca la prestazione generale di ogni classe e di ogni alunno e l'eventuale presenza dei disturbi di apprendimento.

-VALUTAZIONE FORMATIVA: si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione deve rispondere al criterio dell'utilità, cioè la valutazione formativa deve essere utile all'insegnante ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni, quindi si possono utilizzare diversi tipi di prove e osservazioni.

-VALUTAZIONE SOMMATIVA: si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di fornire dei feed-back sul livello delle prestazioni.

-AUTOVALUTAZIONE: tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli studenti imparano a valutare l'apprendimento al fine di migliorarlo e diventano maggiormente responsabili della loro crescita educativa.

Le osservazioni e le riflessioni degli studenti forniscono anche un riscontro prezioso per il perfezionamento dei piani didattici.

Tra le tipologie di prove valutative rientrano:

PROVE ORALI: interrogazioni, espressioni orali ed esposizioni

PROVE SCRITTE: verifiche scritte più/meno articolate tramite domande aperte e chiuse



PROVE PRATICHE: tavole grafiche, esecuzioni strumentali, esercizi motori, esperienze di laboratorio e compiti di realtà/prove autentiche.

Per quanto riguarda gli accertamenti di inizio anno, vengono somministrate prove al fine di testare la competenza in ingresso:

-ACCERTAMENTO DEI PREREQUISITI per le classi seconde e terze nelle discipline di Italiano, Matematica, Inglese e Spagnolo (dopo un breve ripasso dei principali argomenti svolti nell'anno scolastico precedente, vengono somministrate verifiche atte ad accertare il possesso delle conoscenze/competenze necessarie al proseguimento del programma didattico).

-OSSERVAZIONE DELLE CONOSCENZE per le classi prime nelle discipline di Italiano, Matematica, Inglese e Spagnolo (test non valutati che consentono ai docenti di comprendere il livello generale delle conoscenze/competenze della classe e su questo strutturare i piani di lavoro).

Per quanto riguarda i recuperi, i docenti, prevalentemente delle discipline interessate alle prove scritte dell'Esame di Stato, si rendono disponibili nelle ore dedicate allo studio pomeridiano allo svolgimento di lezioni di recupero in caso di reiterate insufficienze, soprattutto a ridosso degli scrutini di fine trimestre/pentamestre.

Gli alunni ammessi alla classe successiva con insufficienza in una o più discipline, devono affrontare i recuperi previsti per la materia assegnata.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica prevede:

- verifiche scritte che, oltre a far emergere l'acquisizione dei contenuti, diano valore allo sviluppo della coscienza sociale e al confronto costruttivo.
- prove autentiche che mettano in rilievo l'atteggiamento inclusivo e l'adesione ai principi di solidarietà e di rispetto della diversità per far valere la convivenza civile e favorire la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Criteri di valutazione del comportamento

Con riferimento alla normativa vigente (in particolare Legge n.169 del 30.10.08 e le indicazioni del MIUR del 10.10. 2017) il voto circa il **COMPORAMENTO** è attribuito tenendo conto dei parametri di seguito indicati, con riferimento a tutte le attività scolastiche e a tutto il periodo di permanenza nella



scuola, comprese le eventuali uscite didattiche o viaggi di istruzione.

Le voci considerate sono: condotta; partecipazione; metodo di lavoro; impegno.

La valutazione viene espressa con "giudizio" e non fa media con il rendimento.

La voce "comportamento" tiene conto dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti dei docenti, del personale scolastico e dei compagni, del rispetto delle attrezzature, dei materiali e delle strutture scolastiche e del rispetto del Regolamento degli allievi vigente.

La voce "partecipazione" tiene conto dell'atteggiamento propositivo e attivo durante le ore di lezione e delle altre attività didattiche e formative proposte, della serietà nell'affrontare gli impegni scolastici, dell'organizzazione e dell'ordine del proprio materiale.

La voce "metodo di lavoro" tiene conto dell'acquisizione di un'efficace metodologia per uno studio proficuo, dell'organizzazione del proprio lavoro, del raggiungimento dell'autonomia nello svolgimento dei compiti e della gestione efficace dei tempi di esecuzione delle consegne.

La voce "impegno" tiene conto della disponibilità allo studio e della volontà di migliorarsi superando le difficoltà, dell'adeguata e tempestiva informazione relativamente alle comunicazioni e della puntualità in tutti gli appuntamenti.

Allegato:

COMPORAMENTO.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la formazione delle future classi prime della scuola secondaria di primo grado si considerano i seguenti parametri:

- livello di competenze acquisite in uscita dalla scuola primaria (con eventuali indicazioni/segnalazione da parte delle docenti precedenti)
- equa ripartizione per classe di alunni con diagnosi BES, DSA, ADHD o altre certificazioni
- numero bilanciato di alunni interni (provenienti dalla scuola primaria dell'Istituto C. Cagliari) ed esterni (provenienti da scuole del territorio) per classe



- numero bilanciato di maschi/femmine per classe
- Quando possibile, eventuali desiderata in merito ad un compagno/a di classe da parte delle famiglie degli alunni (solo se vicendevole).

I parametri precedenti sono elencati in ordine di priorità.

I criteri per l'ammissione alla classe successiva definiti dalle leggi in vigore sono:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
 - Non essere incorso in sanzioni disciplinari che prevedono l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione agli esami di stato (art. 4, commi 6 e 9 del DPR n. 249/98).
- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
- Si aggiungono i criteri per la valutazione finale stabiliti all'unanimità dal Collegio docenti per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva:

- In accordo con i principi espressi nel PTOF, nella valutazione finale deve essere tenuto presente essenzialmente il bene dell'allievo come persona.
- Allo stesso tempo bisogna confermare il principio che ogni caso va riferito al gruppo classe a cui appartiene in modo che si salvaguardino i principi dell'equità e della proporzione.
- La valutazione finale va vista nel complesso del processo didattico-educativo che si è svolto nell'intero anno scolastico. Sono quindi ugualmente legittime le considerazioni di applicazione di calcolo puramente matematico delle medie e le considerazioni di un giudizio preso più ampiamente nella sua globalità di puntualizzazione di un momento del processo di maturazione globale.
- La valutazione è collegiale, quindi il punto di osservazione di ogni singolo docente può essere modificato all'apporto degli elementi di giudizio che emergono dal dibattito della situazione dei singoli allievi.

1. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva valgono i seguenti criteri:

- Valutazione di merito;
- Elementi positivi dedotti da interesse, abilità o competenze dimostrati in almeno qualche disciplina curricolare o anche extra-curricolare;



- La partecipazione ad attività di recupero e/o potenziamento;
- L'opportunità di non separare dal gruppo classe un elemento che vi trovi una sia pur minima motivazione positiva nei confronti dello studio;
- La considerazione della inutilità di una ripetenza ai fini della maturazione globale;
- Particolari situazioni di salute o di famiglia che costituiscano un pesante condizionamento riguardo alla capacità di studio;
- La reiterata ripetenza in sé stessa non costituisce titolo sufficiente per la promozione.

2. Ai fini della non ammissione alla classe successiva valgono i seguenti criteri:

- Valutazione di merito: numero e gravità delle discipline insufficienti;
- Assenza o trascurabile peso di elementi positivi dedotti da interesse, abilità o competenze dimostrati in almeno qualche disciplina curricolare o anche extra-curricolare;
- La mancata partecipazione ad attività di recupero e/o potenziamento e/o la valutazione negativa sui risultati di detta attività;
- La mancata risposta a strategie personalizzate di intervento;
- Il mancato raggiungimento di obiettivi minimi qualora siano stati stabiliti dal Consiglio di Classe;
- La considerazione della impossibilità di un recupero significativo in varie discipline nel periodo estivo;
- La considerazione che una ripetenza favorisca la maturazione globale;
- L'incidenza negativa del mancato raggiungimento di obiettivi educativi fondamentali, quali l'attenzione, l'impegno, la puntualità nel rispetto delle consegne, la condotta costruttiva e rispettosa degli insegnanti e del gruppo classe;
- L'inefficacia delle ripetute comunicazioni ufficiali da parte della Scuola a riguardo della gravità della situazione in occasione degli appuntamenti istituzionali di valutazione.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto delle leggi in vigore e dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere a maggioranza l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato definiti dalle leggi in vigore sono:

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti definiti



dalle leggi in vigore:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorso in sanzioni disciplinari che prevedono l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione agli esami di stato (art. 4, commi 6 e 9 del DPR n. 249/98).
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

La votazione finale è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi. La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Si aggiungono i criteri per la valutazione finale stabiliti all'unanimità dal Collegio docenti per l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato.

- In accordo con i principi espressi nel PTOF, nella valutazione finale deve essere tenuto presente essenzialmente il bene dell'allievo come persona.
- Allo stesso tempo bisogna confermare il principio che ogni caso va riferito al gruppo classe a cui appartiene in modo che si salvaguardino i principi dell'equità e della proporzione.
- La valutazione finale va vista nel complesso del processo didattico-educativo che si è svolto nel triennio. Sono quindi ugualmente legittime le considerazioni di applicazione di calcolo puramente matematico delle medie e le considerazioni di un giudizio preso più ampiamente nella sua globalità di puntualizzazione di un momento del processo di maturazione globale.
- La valutazione è collegiale, quindi il punto di osservazione di ogni singolo docente può essere



modificato all'apporto degli elementi di giudizio che emergono dal dibattito della situazione dei singoli allievi.

1. Ai fini dell'ammissione all'Esame di Licenza della Scuola secondaria di primo grado valgono i seguenti criteri:

- Valutazione di merito;
- Elementi positivi dedotti da interesse, abilità o competenze dimostrati in almeno qualche disciplina curricolare o anche extra-curricolare;
- La partecipazione ad attività di recupero e/o potenziamento;
- La considerazione della inutilità di una ripetenza ai fini della maturazione globale;
- Particolari situazioni di salute o di famiglia che costituiscano un pesante condizionamento riguardo alla capacità di studio;
- La reiterata ripetenza in sé stessa non costituisce titolo sufficiente per l'ammissione.

2. Ai fini della non ammissione all'Esame di Licenza della Scuola secondaria di primo grado valgono i seguenti criteri:

- Valutazione di merito: numero e gravità delle discipline insufficienti;
- Assenza o trascurabile peso di elementi positivi dedotti da interesse, abilità o competenze dimostrati in almeno qualche disciplina curricolare o anche extra-curricolare;
- La mancata partecipazione ad attività di recupero e/o potenziamento e/o la valutazione negativa sui risultati di detta attività;
- La mancata risposta a strategie personalizzate di intervento;
- Il mancato raggiungimento di obiettivi minimi qualora siano stati stabiliti dal Consiglio di Classe;
- La considerazione che una ripetenza favorisca la maturazione globale;
- L'incidenza negativa del mancato raggiungimento di obiettivi educativi fondamentali, quali l'attenzione, l'impegno, la puntualità nel rispetto delle consegne, la condotta costruttiva e rispettosa degli insegnanti e del gruppo classe;
- L'inefficacia delle ripetute comunicazioni ufficiali da parte della Scuola a riguardo della gravità della situazione in occasione degli appuntamenti istituzionali di valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



CARDINAL CAGLIERO - TO1E053008

Criteri di valutazione comuni

Per rendere la valutazione più utile ed efficace nella scuola sono state implementate varie forme di valutazione:

-VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: è mirata alla rilevazione dell'adeguatezza della preparazione degli alunni in relazione alla programmazione di nuove attività didattiche. Queste prove sono molto utili perché permettono di rilevare come si colloca la prestazione generale di ogni classe e di ogni alunno e l'eventuale presenza dei disturbi di apprendimento.

-VALUTAZIONE FORMATIVA: si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione deve rispondere al criterio dell'utilità, cioè la valutazione formativa deve essere utile all'insegnante ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni, quindi si possono utilizzare diversi tipi di prove e osservazioni.

-VALUTAZIONE SOMMATIVA: si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di fornire dei feed-back sul livello delle prestazioni.

-AUTOVALUTAZIONE: tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli studenti imparano a valutare l'apprendimento al fine di migliorarlo e diventano maggiormente responsabili della loro crescita educativa.

Le osservazioni e le riflessioni degli studenti forniscono anche un riscontro prezioso per il perfezionamento dei piani didattici.

Tra le tipologie di prove valutative rientrano:

PROVE ORALI: interrogazioni, espressioni orali e verifiche orali con modalità scritta

PROVE SCRITTE: verifiche scritte articolate

PROVE PRATICHE: tavole grafiche, esecuzioni strumentali, esercizi motori e compiti di realtà/prove autentiche

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica prevede:

- osservazioni delle attività svolte che, oltre a far emergere l'acquisizione dei contenuti, diano valore allo sviluppo della coscienza sociale e al confronto costruttivo.
- prove autentiche che mettano in rilievo l'atteggiamento inclusivo e l'adesione ai principi di solidarietà e di rispetto della diversità per far valere la convivenza civile e favorire la costruzione di un futuro equo e sostenibile

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio circa il COMPORTAMENTO è attribuito tenendo conto dei parametri di seguito indicati, con riferimento a tutte le attività scolastiche e a tutto il periodo di permanenza nella scuola, comprese le eventuali uscite didattiche o viaggi di istruzione.

CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO

Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;

atteggiamento di rispetto nei confronti degli altri e dell'ambiente.

PARTECIPAZIONE

Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi).

METODO E IMPEGNO

Atteggiamento positivo, organizzato e curato nei confronti del dovere scolastico.

AUTONOMIA

Consapevolezza e gestione autonoma di sé, del proprio materiale, del lavoro scolastico e dei compiti assegnati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



La formazione delle classi prime della scuola primaria è ispirata in primo luogo ai criteri pedagogici e didattici, ai principi di omogeneità tra le classi affinché risultino equieterogenee al loro interno, al fine di formare classi tra loro equivalenti.

Si terranno in considerazione:

- le eventuali valutazioni fornite dai docenti delle scuole dell'infanzia di provenienza;
- le indicazioni fornite dai docenti che hanno lavorato nel percorso della continuità didattica relative alla valutazione delle competenze cognitive e comportamentali osservate e all'avvio dei processi di scolarizzazione;
- le eventuali richieste dei genitori, compatibilmente con i criteri prioritari sopra descritti.

Nel caso in cui si ipotizzi la presenza di alunni con disabilità saranno inseriti equamente nelle classi tenendo presente il principio dell'inclusione scolastica.

Per quanto riguarda l'inserimento nelle classi degli eventuali alunni stranieri si terranno presenti le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stessi all'interno dell'Istituto scolastico.

I criteri di ammissione alla classe successiva previsti dalla Normativa vigente sono:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio docenti, inoltre, ha deliberato i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle eventuali opportunità di recupero proposte dagli insegnanti nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite



parzialmente.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe, l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto per gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero.

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che il consiglio di classe abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia e all'alunno il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto, sensibile al problema, ha realizzato tutto quanto richiesto a livello di adeguamento strutturale e di certificazione per favorire l'inclusione degli studenti: si è provveduto e si provvede in itinere alla formazione dei docenti referenti per BES e DSA; non appena si individuano le criticità (per gli alunni che passano dalla Primaria alla Secondaria di Primo Grado si è già in possesso di documentazione), si avverte prontamente la famiglia e si supporta il processo per le opportune certificazioni. Si è inoltre istituzionalizzata la figura del tutor a supporto degli alunni con piano di lavoro personalizzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

-Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe e gli specialisti, redige il PEI. - Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe e gli specialisti, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo



sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata presso l'Istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i docenti curricolari per ogni Consiglio di classe (con a capo il Gruppo di lavoro per l'inclusione), i genitori degli alunni il tutor e le figure professionali specifiche esterne alla scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'intensificazione e il miglioramento dei rapporti-scuola-famiglia consente a quest'ultima di fornire un maggior apporto di notizie sull'alunno e quindi di procedere con interventi più mirati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



La valutazione si concretizza in una prassi che esplicita le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, quindi è coerente con gli interventi pedagogici e didattici programmati ed è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno. Nel processo valutativo si tengono presenti la situazione di partenza, i risultati raggiunti nel percorso di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle indicazioni nazionali. E' prevista la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne, oltre all'adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative.



Aspetti generali

La Scuola è strutturata fundamentalmente in comunità, costituita da un patto educativo. In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione.

Vi entrano, a diverso titolo ma con pari dignità, nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, personale laico e religiosi, genitori, allievi ed ex-allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Le strutture di partecipazione e promozione della qualità nell'attività educativa salesiana che concorrono a garantire la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento nella nostra Scuola sono: □

-L'Ispezzoria che, attraverso i suoi organismi di governo, è titolare dell'Opera Salesiana a gestione laicale, garante del carisma educativo, scolastico e formativo. L'Ispezzoria può essere rappresentata in loco da una presenza salesiana e/o attraverso un salesiano Delegato dall'Ispezzore. □

-Il Consiglio di Indirizzo attraverso il quale si realizza la missione educativo pastorale dell'Opera salesiana affidata ai laici.

-Il Consiglio della Comunità Educativo Pastorale, l'organo di confronto e di coordinamento di tutti gli ambiti pastorali dell'Opera. Agisce secondo le modalità definite dall'Ispezzoria. □

-Il Direttore laico dell'Opera salesiana che è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa. Egli è il responsabile delle attività dell'opera salesiana.

-Il Delegato dell'Ispezzore che è colui che accompagna a nome dell'Ispezzore l'Opera salesiana a gestione laicale. In particolare, mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco.

-Il Coordinatore Didattico i cui compiti sono primariamente quelli richiesti dalla normativa scolastica per la scuola paritaria. Il Coordinatore opera in sintonia di intenti con il Direttore dell'Opera, con il CGA e il Collegio dei docenti.

-Il Coordinatore della Gestione Amministrativa che cura tutti gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera.

-Il Coordinatore dell'educazione alla fede che coordina, anima e cura l'educazione alla fede, la vita associativa e di gruppo, l'orientamento vocazionale, secondo le direttive offerte del mansionario del catechista elaborato dall'Ispezzoria.



-Il Collegio dei Docenti che elabora gli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, definizione e verifica; predispone una docimologia di valutazione, applicabile ad ogni disciplina, per consentire ai Docenti di valutare in modo appropriato i risultati degli alunni.

-Il Consiglio di Classe che rappresenta l'organo di valutazione collegiale; programma gli itinerari educativi per le singole classi e ne verifica la fattibilità in ordine al progetto di sperimentazione didattica. □ Il Consiglio di classe aperto a cui partecipano i rappresentanti dei genitori. I rappresentanti informano le famiglie sull'andamento della classe e riferiscono al Consiglio le richieste delle famiglie

-Il Consiglio d'Istituto, organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti dell'istituto, che elabora e adotta gli indirizzi generali della scuola □

-I Rappresentanti dei Genitori che sono eletti o proclamati dai genitori di ogni singola classe, essi sono in numero variabile, concordato con i genitori stessi e sono portatori di rilievi, soluzioni e altro. □

-L'Equipe formativa, organo predisposto dall'ente gestore per coadiuvare la Coordinatrice delle attività didattiche nell'adempimento delle proprie mansioni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Quadrimestri
Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuva il coordinatore didattico nella sua attività	2
Animatore digitale	Ha il compito di attuare una cultura digitale nella scuola e adotta soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	2
Docente specialista di educazione motoria	Nella scuola primaria lavora per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica"	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina trasversalmente le attività collegate all'insegnamento dell'educazione civica	2
Coordinatore attività didattiche scuola secondaria	Coordina le attività didattiche della scuola secondaria di primo grado	1
Coordinatore attività didattiche scuola primaria	Coordina le attività didattiche della scuola primaria	1



Coordinatore dell'educazione alla fede	Supporta il coordinatore delle attività didattiche nella formazione umana e spirituale degli allievi.	2
--	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Insegnamento della propria disciplina all'interno del tempo scuola.

Docente primaria

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

14

Docente di sostegno

Sostegno alunni con certificazione di disabilità.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Studio della storia dell'arte e pratica nelle diverse tecniche artistiche.

Impiegato in attività di:

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

In riferimento alla materia italiano, l'alunno scopre approfondisce elementi della lingua italiana, le opere dell'epica e della letteratura, la produzione e l'analisi di diversi tipi di testo. In riferimento alla materia storia, l'alunno studia il contesto, il processo, il fatto storico e approfondisce i relativi concetti interpretativi. In riferimento alla materia di geografia, l'alunno impara a orientarsi attraverso gli strumenti e il linguaggio della disciplina; localizza i Paesi nello spazio; conosce i paesaggi e gli ambienti; riesce a comprendere le relazioni tra territorio, ecosistemi, economia, società e cultura.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Gli alunni imparano a usare i numeri e l'aritmetica, l'organizzazione dei dati e delle funzioni, le misure e le dimensioni e infine la geometria. Nell'ambito scientifico gli alunni assimilano i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali anche con esperienze laboratoriali.

Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Praticare attività fisica a scuola consente di conoscere e interiorizzare concetti come il rispetto delle regole del gioco, il fair play, la consapevolezza corporea e di quella sociale legata all'interazione personale con i compagni, oltre a sviluppare capacità di tattica.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Gli obiettivi di Tecnologia nella scuola secondaria sono quelli di favorire lo studio e l'esercizio della tecnologia,

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

in modo che la cultura tecnica possa portare alla consapevolezza tecnologica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

L' apprendimento delle lingue straniere si basa essenzialmente sull'interazione orale e la comprensione scritta della lingua.

Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Cura tutti gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://scuolaonline.soluzione-web.it/Sol_0304/



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DELLE SCUOLE SALESIANE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE E INNOVAZIONE DIDATTICA

Nell'attuale scenario dell'istruzione, la didattica sta subendo delle profonde trasformazioni: il concetto di competenza sta diventando sempre più centrale rispetto alla mera acquisizione trasmissiva delle conoscenze. La crescita esorbitante della cultura digitale, invita a ripensare sempre più i processi educativi come tecnologicamente mediati con risvolti inediti sia per l'apprendimento degli studenti, sia per le pratiche didattiche. Nell'attività di formazione vengono sviluppati argomenti tematici coerenti con le priorità ministeriali quali le tecniche e le pratiche relative alla gestione dei gruppi in classe virtuale, le tecniche di apprendimento collaborativo, le conoscenze e le pratiche d'uso di Open Educational Resources e le strategie didattiche interattive supportate da processi di gamification.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: RAGIONARE PER COMPETENZE

Spunti operativi per orientare l'attività di progettazione didattica in direzione di un approccio per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti primaria e secondaria
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA CLASSE

Corso per migliorare l'approccio dei docenti nell'ambito classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Docenti primaria e secondaria
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE COORDINATRICI, MAESTRE SCUOLA DELL'INFANZIA e DOCENTI NEOASUNTI

Il sistema preventivo di don Bosco in ambito scolastico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA LEADERSHIP E LA



GESTIONE DELLE SITUAZIONI CRITICHE NELLA CONDUZIONE DELLA CLASSE

Corso per implementare le capacità dei docenti nel gestire situazioni di criticità nell'ambito della classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti primaria e secondaria
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Un intervento multiprofessionale e su più ambiti per affrontare la complessità delle situazioni legate ai minori per implementare strumenti e strategie utili alla risoluzione delle difficoltà. L'obiettivo generale è quello di fornire informazioni utili agli insegnanti per la gestione dei minori che presentano difficoltà inerenti le tematiche.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppo GLI

Modalità di lavoro

- Incontri in presenza e on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ACQUISIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE LIFE SKILLS

Attraverso moduli formativi, vengono forniti ai docenti riferimenti teorici e vengono proposte attività volti a implementare nei ragazzi il raggiungimento di abilità di vita: emotive, come consapevolezza del sè, gestione delle emozioni e dello stress; relazionali come empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci; cognitive come risolvere problemi, prendere decisioni, pensiero critico e creativo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti secondaria

Modalità di lavoro

- Workshop
- Incontri in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formativo accreditato Regione Piemonte

INCONTRI ECONOMI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Collegio San Luigi

CORSI ANTI -INCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	Corsi di aggiornamento periodici per la gestione delle emergenze in attività a rischio di incendio
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formativo accreditato Regione Piemonte

CORSO SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formativo accreditato Regione Piemonte